

Gestione del suolo e soluzioni integrative innovative promosse dal PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è un progetto costituito da sei missioni per la cui realizzazione vengono stanziati 191,5 miliardi da impiegare da oggi al 2026 al fine di avviare il rilancio del Paese e di superare gli effetti indotti dall'attuale emergenza sanitaria. Il PNRR dedica alla Rivoluzione Verde e alla Transizione ecologica la missione n. 2 per migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico ed assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Il governo per tale missione stanziava complessivamente 68,6 miliardi, di cui 59,3 miliardi da trarre dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza. La costruzione di impianti fotovoltaici sul territorio agricolo nazionale è un tema molto attuale, di grande frontiera e fonte di notevole dibattito e preoccupazione per il settore. Tuttavia, in tale contesto, si evidenzia la sottovalutazione della funzione alimentare associata al settore primario e, conseguentemente, il coinvolgimento massiccio dell'agricoltura nella produzione di



in questo numero

L'importanza del suolo nello sviluppo dei servizi ecosistemici **P.1**

...dal Pianeta

Banche pubbliche di Sviluppo: un impegno per la sostenibilità **P.3**

...dall'Europa

Digital farming: prezioso strumento per il settore primario **P.4**

...dall'Italia

Donne protagoniste dello sviluppo sostenibile e paritario **P.5**

...dalla Sicilia

Contributi per la promozione dei prodotti identitari siciliani **P.6**

...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto

Il GAL Eloro esporta il LEADER grazie al programma ENPARD **P.7**

Covid-19 e crisi economica, il GAL Eloro sostiene le imprese **P.9**

L'importanza del suolo nello sviluppo e mantenimento dei servizi ecosistemici

La gestione del suolo rappresenta un tassello fondamentale per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo quali neutralità climatica, ripristino della biodiversità, inquinamento zero, sistemi alimentari sani e sostenibili ed ambiente resiliente. Il suolo è, quindi, parte integrante delle politiche, dei regolamenti e delle strategie dell'Unione Europea.

Tra i servizi ecosistemici forniti dal suolo vanno senza dubbio annoverati la produzione alimentare e di biomasse, la purificazione delle acque, la regolazione del microclima, dei cicli biogeochimici, del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua, il controllo dell'erosione, la ricarica delle falde, la cattura e lo

stoccaggio del carbonio e la conservazione della biodiversità. Il suolo ospita un quarto della biodiversità dell'intero pianeta: una manciata di suolo può contenere più di 10 miliardi di microrganismi. Nei paesi a clima temperato e freddo come, ad esempio nell'Unione Europea, il suolo rappresenta la più grande riserva di carbonio organico. Tuttavia la maggior parte dei suoli italiani ha un contenuto di carbonio organico che varia da basso (1-2%) a molto basso (<1%) a causa dei fenomeni erosivi, dell'inquinamento, dell'impiego di pratiche agronomiche non sostenibili e del cambio di destinazione di utilizzo.

GAL Eloro

Soc. Cons. Mista. a r.l.



risorse energetiche attraverso la destinazione del terreno agrario ad usi diversi. Pur trattandosi di soluzioni integrative innovative, con montaggio dei moduli elevati da terra, si rileva che la realizzazione di impianti agri-voltaici contribuisce a determinare la perdita di fertilità del suolo ed impatti sul paesaggio e sulle funzioni ecosistemiche svolte dal suolo stesso, essenziali per la mitigazione climatica e per il raggiungimento degli obiettivi dell'UE da parte del settore. Tali installazioni comporterebbero comunque anch'esse una forma di consumo di suolo, in quanto la natura diffusa e la relativamente bassa densità superficiale dell'energia solare che alimenta i pannelli fotovoltaici determinerebbero l'occupazione da parte degli stessi impianti di aree estese di territorio. Il PNRR dovrebbe porre l'attenzione sulle interconnessioni tra la progettualità innovativa e la salvaguardia dell'ecosistema e delle matrici ambientali al fine di valutare e stimare le implicazioni ambientali e di consumo di suolo derivanti dalle nuove installazioni. Di qui la necessità che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza fornisca comunque un indirizzo generale volto alla riduzione del consumo di suolo.

(Fonte, Pianeta PSR, n. 105, settembre 2021)

In Italia, nel 2020, il consumo di suolo è incrementato di altri 57 km² con un ritmo di quasi 2 metri quadrati al secondo, ossia oltre 15 ettari al giorno di suolo impermeabilizzato

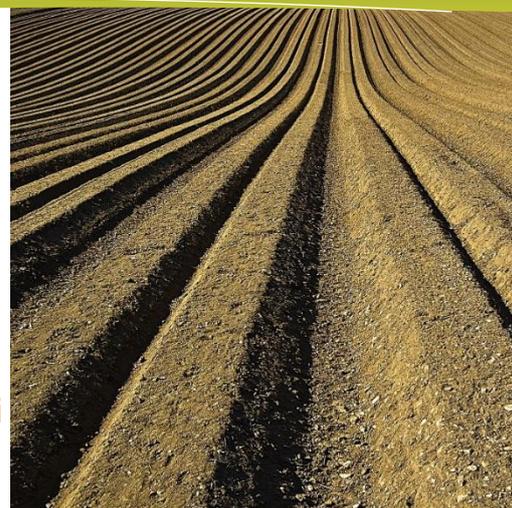
Il danno economico causato dal consumo di suolo e dalla perdita di servizi ecosistemici è stimato in più di 3 miliardi di euro l'anno.

La gestione sostenibile del suolo è, quindi, fondamentale in quanto il consumo dello stesso causa la modifica costante dei paesaggi agrari che, affiancata dall'occupazione di zone a rischio idrogeologico ed alla luce del contesto di fragilità del territorio italiano, può avere importanti conseguenze in termini di sicurezza. L'impermeabilizzazione costituisce la principale causa di degrado del suolo e contribuisce alla progressiva e sistematica distruzione del paesaggio, soprattutto rurale, alla perdita della biodiversità e della fertilità dei terreni agricoli ed incrementa il rischio di incendi. Dal punto di vista naturalistico, la scomparsa di superfici naturali e seminaturali penalizza la capacità di stoccaggio del

carbonio da parte del suolo, la qualità degli *habitat* e la biodiversità. Dal punto di vista culturale, poi, viene a determinarsi il depauperamento del paesaggio e dei servizi ricreativi. Da una prospettiva economica, inoltre, la riduzione delle superfici agricole impatta direttamente sulle produzioni alimentari, sia vegetali che animali. Il consumo di suolo esprime la misura della progressiva cementificazione e impermeabilizzazione dei suoli dovuta alle dinamiche insediative e all'espansione delle aree urbanizzate a scapito dei terreni agricoli e naturali. È dunque un tema intersettoriale che riguarda l'agricoltura, la pianificazione dell'uso del territorio, la tutela dell'ambiente e del paesaggio. Il Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici"

redatto dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), evidenzia come il consumo di suolo, in questi anni, non sia più connesso solo all'edilizia residenziale o produttiva ma anche ai settori della logistica e della costruzione di impianti di energia rinnovabile. Nel Rapporto si stima una perdita di suolo annuo di circa 180 ettari causato dall'installazione di nuovi pannelli fotovoltaici a terra e che in 8 anni l'impermeabilizzazione ha determinato la perdita di 4,2 milioni di quintali di prodotti agricoli, 25 mila quintali di prodotti legnosi, 3 milioni di tonnellate di *stock* di carbonio. Il danno economico è stimato in più di 3 miliardi di euro l'anno.

(Fonte, Pianeta PSR, n. 105, settembre 2021)



Finanza green e nuove opportunità d'investimento

Secondo il *World economic forum* (WEF) il mercato delle obbligazioni verdi – obbligazioni la cui emissione è legata a progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente, come l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili, l'uso sostenibile dei terreni –, entro il 2023 potrebbe valere 2.360 miliardi di dollari. I primi tre emittenti di obbligazioni verdi sono Stati Uniti, Cina e Francia, mentre la Banca centrale europea si sta impegnando pesantemente nella finanza verde. Attualmente, la BCE detiene circa il 20% di tutto il debito verde denominato in euro. Il rapporto *"Financing for sustainable development 2021"* ricorda che, tra i primi passi per uscire dalla recente crisi, tutti i governi dovrebbero: allineare i propri pacchetti di ripresa agli SDGs e agli obiettivi climatici, anche attraverso approcci di finanziamento integrati; perseguire sistemi fiscali progressivi per affrontare le crescenti disuguaglianze e utilizzare le tasse per allinearle meglio con un percorso verso lo sviluppo sostenibile. Tra questi strumenti, il Rapporto ricorda la possibilità di "tassare il carbonio", una delle misure *brown penalising* (atte a disincentivare il finanziamento di imprese fossili) più richieste dagli attivisti del clima. Il mercato delle obbligazioni verdi è però ancora molto ridotto e comprende solo il 4% dell'universo obbligazionario globale da 260 mila miliardi di dollari.

(Fonte, Asvis,
6 ottobre 2021)

Banche pubbliche di Sviluppo: rinnovato impegno per ripresa e sviluppo sostenibile

Le oltre 500 Banche Pubbliche di Sviluppo (BPS) di tutto il mondo intensificano la collaborazione e rafforzano il loro impegno per sostenere la ripresa e la crescita economica a livello globale, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile verso il quale orientare sempre più attenzione e risorse finanziarie, sia del settore pubblico sia del settore privato.

Su questi temi si è concentrata l'attenzione della seconda edizione del *Finance in Common Summit* (FICS) ospitata quest'anno a Roma da Cassa Depositi e Prestiti, l'Istituzione Finanziaria italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'evento si è svolto in *partnership* con l'*International Fund for Agricultural Develop-*

ment (IFAD), agenzia specializzata delle Nazioni Unite per l'incremento delle attività agricole nei Paesi arretrati e con il sostegno della *World Federation of Development Finance Institutions* (WFDI), l'*International Development Finance Club* (IDFC), *Agence Française de Développement* (AFD) così come l'intera coalizione di FICS. Nel corso dei lavori si è rafforzato ulteriormente il coordinamento tra le BPS di tutto il mondo al fine di amplificare gli impatti delle loro azioni comuni su scala globale. I lavori del *summit* si sono focalizzati sulle principali sfide dei nostri tempi, come: lo sviluppo di sistemi agroalimentari sostenibili, la sicurezza alimentare, il contrasto e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la conservazione della biodiver-

sità, la finanza responsabile, la parità di genere e l'inclusione sociale, lo sviluppo sostenibile del settore privato. L'evento è stato inoltre un'opportunità per portare avanti il dialogo tra la comunità delle BPS e la società civile, il settore privato, i governi locali, i donatori, le organizzazioni filantropiche e i *think tank* per assicurarne il coinvolgimento nelle azioni e nei progetti. Il *Finance in Common Summit 2021*, inoltre, è stato l'occasione per la firma di una lettera di intenti tra CDP e FAO per costruire una *partnership* solida relativa ai temi della sicurezza alimentare e mettere in campo iniziative progettuali comuni a sostegno del settore agroalimentare nelle aree rurali dei Paesi in via di sviluppo.

(Fonte, Adnkronos,
20 ottobre 2021)



Farm to Fork: necessario comprendere la capacità produttiva dell'agricoltura europea

Gli obiettivi della strategia *Farm to Fork* richiedono nuovi studi di impatto per dare priorità ai dati. Tutti i dati finora emersi confermano che, allo stato attuale, il raggiungimento degli obiettivi avrà un impatto significativo sulla capacità produttiva dell'agricoltura dell'UE e sulla sua redditività. D'altra parte, gli stessi dati convergono sul ruolo fondamentale giocato dall'innovazione e dalla tecnologia nel percorso verso una sempre maggiore sostenibilità del comparto agroalimentare. Gli agrofarmaci e i fertilizzanti costituiscono per l'agricoltura nazionale uno strumento indispensabile per assicurare il pieno soddisfacimento della richiesta alimentare dei consumatori, garantendo al contempo elevatissimi *standard* di sicurezza alimentare e di tutela ambientale. Viceversa, obiettivi non fondati sui dati scientifici si trasformerebbero in una sorta di "gioco a somma zero", a solo discapito dell'agricoltura europea, e senza guadagno per la salute del pianeta. Per questo, occorre partire dalla comprensione della natura delle sfide che gli obiettivi della *Farm to Fork* pongono, e chiedere una valutazione completa, che possa far emergere le potenziali criticità, in modo da poter discutere le possibili soluzioni.

(Fonte, Agronotizie,
15 ottobre 2021)

Digital farming: lo strumento in più a disposizione del settore primario

La presenza di una connessione *internet* è il presupposto per la transizione verso il *digital farming*, ma nel processo di adozione influiscono anche alcuni fattori sociali



L'applicazione delle tecnologie digitali ha le potenzialità per rendere l'agricoltura molto più produttiva e sostenibile. Ne è convinta l'Unione Europea che ha inserito proprio il *digital farming* tra gli strumenti che dovrebbero consentire al settore primario di raggiungere gli obiettivi del *Green Deal* e della strategia *From Farm to Fork*.

Il *digital farming* è un vasto mondo che va dal monitoraggio in remoto dei campi, attraverso sensori e droni, fino alla realizzazione di mappe di prescrizione per la gestione dei campi. Digitali sono i Dss, sistemi di supporto alle decisioni che aiutano l'agricoltore nella difesa, come anche le banche dati o i *software* gestionali. Il *digital*

farming, come elemento portante dell'agricoltura 4.0, permette di razionalizzare l'uso di *input* produttivi, garantendo una maggiore sostenibilità al settore. Ma è in grado anche di far risparmiare tempo all'agricoltore, di sostenere un aumento di produttività e di qualità delle derrate, nonché di ottimizzare i processi di filiera. Lungo il percorso che dovrebbe portare le aziende agricole verso la digitalizzazione c'è però un ostacolo importante: il *digital divide*. Con questo termine si intende il *gap* fisico, la mancanza cioè di connettività, ma anche di conoscenze, che bloccano la rivoluzione digitale. Il *digital divide* è considerato uno dei principali rischi legati alla diffusione degli strumenti digitali in campagna. Il tema del *digital divide* lo si osserva soprattutto tra le piccole aziende agricole,

poco strutturate e specializzate, che spesso non hanno i mezzi e le conoscenze per attrezzarsi al fine di superare questo *gap* tecnologico e di *know-how*, mentre le grandi aziende, intuendo il potenziale del *digital farming*, investono per dotarsi di quegli strumenti di connettività (e non solo), utili a fare il salto tecnologico. La mancanza di accesso ad *internet* è un dato acclarato. Ma è anche vero che molti agricoltori, pur avendo accesso alla banda larga, non la utilizzano per fini lavorativi. Eventualità non infrequente per le aziende agricole che ad esempio sono collocate in aree densamente urbanizzate. Questo è dovuto al fatto che ci sono altri fattori che ostacolano la rivoluzione digitale come scarsa motivazione e ambiente sociale.

(Fonte, Agronotizie,
18 ottobre 2021)



Donne e agricoltura: le vere protagoniste dello sviluppo sostenibile e paritario

Le imprenditrici dell'agricoltura puntano sempre più sulla valorizzazione dei propri territori e delle colture locali e sperimentano nuove forme di fare e raccontare l'agricoltura attraverso innovazione, responsabilità sociale e sostenibilità. Come la prima piattaforma italiana di *social farming*.

Riconoscere il ruolo chiave delle donne rurali per promuovere lo sviluppo agricolo, contribuendo alla sicurezza alimentare e allo sradicamento della povertà rurale: questa è la motivazione con cui nel 2007 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha deciso di istituire, il 15 ottobre, la Giornata internazionale delle donne rurali. Sono più di 200 mila le imprese agricole italiane

gestite da donne (il 28,5% del totale delle imprese attive). Le imprenditrici dell'agricoltura si stanno facendo largo, puntando sulla valorizzazione dei propri territori e delle colture locali e sperimentando nuove forme di fare e raccontare l'agricoltura attraverso innovazione, responsabilità sociale e sostenibilità. In questo scenario cresce Coltivatori di Emozioni, la prima piattaforma italiana di *social farming*, rete nazionale che, attraverso il sistema di adozione a distanza di agricoltori, promuove le artigiane e gli artigiani della terra. Coltivatori di Emozioni a partire dal 2018, sostiene le piccole aziende agricole e i suoi prodotti, incentiva il recupero di borghi antichi a rischio di abbandono e difende il

patrimonio storico delle colture tradizionali tramite uno strumento di solidarietà: l'adozione a distanza dei coltivatori e delle loro tradizioni agricole. A oggi la piattaforma è presente in oltre 18 regioni italiane, con 43 agricoltori aderenti. Supportando i piccoli produttori selezionati, i privati, le imprese, le associazioni e gli enti locali possono contribuire a preservare e valorizzare le eccellenze agroalimentari e le produzioni responsabili. Il sistema agricolo rurale come molti altri settori in Italia, soffre del *gender pay gap*, ossia il divario retributivo che penalizza, da sempre, le donne che la piattaforma intende contribuire a mitigare.

(Fonte, *Greenplanner Magazine*,

19 ottobre 2021)

Contributi a fondo perduto per gli investimenti innovativi nelle imprese agricole

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che attiva il Fondo per il sostegno degli investimenti innovativi delle imprese agricole previsto dalla legge di bilancio per il 2020. Il decreto mette a disposizione una dotazione di 5 milioni di euro a sostegno degli investimenti in beni materiali o immateriali strumentali nuovi da parte delle imprese agricole. Le agevolazioni si rivolgono esclusivamente a micro, piccole e medie imprese e sono riconosciute nel limite massimo di 20 mila euro per soggetto beneficiario, erogate per il 30% sotto forma di contributo a fondo perduto. Percentuale che sale al 40% nel caso di spese riferite all'acquisto di beni strumentali, materiali o immateriali 4.0, vale a dire quei beni indicati negli allegati A o B della legge n. 232/2016. L'investimento sostenuto deve essere inerente alla trasformazione di prodotti agricoli o alla loro commercializzazione. Per essere agevolabili, le spese devono essere relative a beni strumentali allo svolgimento dell'attività di impresa, nuovi di fabbrica, acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato.

(Fonte, *InnovationPost*,

15 ottobre 2021)



Valorizzazione dei prodotti identitari siciliani: contributi per il sostegno di iniziative promozionali

L'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea promuove la realizzazione di iniziative rivolte alla Valorizzazione dei prodotti Agricoli, Agroalimentari ed enogastronomici siciliani..

Lo scopo dell'avviso è quello di selezionare azioni di animazione rurale che possano migliorare la conoscenza dei territori e la loro identità culturale legata alle tradizioni agricole, nonché incentivare lo sviluppo economico ed enogastronomico del territorio siciliano valorizzando i territori. L'avviso, mira ad assicurare coerenza programmatica e continuità pluriennale agli interventi pubblici nei settori agricolo, agroalimentare e forestale, favorendone l'evoluzione strutturale; accrescere, le capacità concorrenziali del

sistema agroalimentare italiano nel mercato europeo ed internazionale perseguendo la massima valorizzazione delle produzioni agricole e la tutela del consumatore; promuovere le politiche di sviluppo e di salvaguardia del mondo rurale, attraverso il sostegno all'economia multifunzionale nel quadro di uno sviluppo sostenibile e del riequilibrio territoriale. L'obiettivo è quello di promuovere e far conoscere i prodotti agricoli legati al territorio valorizzando identità, storia e cultura siciliana. In un quadro che si presenta come un insieme di realtà economiche importanti, vive e dinamiche, minacciate dalle gravi problematiche relative alla sicurezza alimentare, pare opportuno che la promozione della grande ricchezza e varietà

di prodotti alimentari della regione si traduca in azioni ed interventi che esprimano sempre più il tratto comune di una cultura alimentare e gastronomica molto ricca di storia, cultura, paesaggi e conoscenze. Il bando, la cui scadenza è fissata per il 30 novembre 2021, prevede contributi a fondo perduto nella misura di 75 mila euro (per eventi internazionali); 50 mila euro (eventi nazionali); 35 mila euro (eventi regionali); 15 mila euro (eventi locali). I beneficiari possono essere gli enti locali anche associati, le associazioni di promozione dei prodotti enogastronomici, agroalimentari e dello sviluppo del territorio, le organizzazioni di produttori. Tutti i dettagli al seguente [link](#): [Contributi a fondo perduto per prodotti agricoli identitari in Sicilia](#)

(Fonte, Assessorato Agricoltura Regione Siciliana)

Danni all'apicoltura, dalla Regione via libera allo stato di calamità naturale

La Regione Siciliana ha deliberato lo stato di calamità naturale per il settore dell'apicoltura siciliana, devastato dal consistente calo della produzione di miele causato dalle ondate di calore anomale che hanno caratterizzato la scorsa estate, con temperature che hanno sfiorato i 50 gradi. Alla distruzione di interi apiari, inoltre, si è anche aggiunta quella dei "pascoli" estivi e autunnali delle api, al punto tale che gli imprenditori del settore sono stati costretti a intervenire con l'alimentazione straordinaria degli insetti, per consentire loro il superamento della stagione invernale. Si tratta di una risposta concreta a supporto di un settore innovativo e di prospettiva. Una realtà economica che conta circa 2 emila apicoltori e oltre 140 mila alveari, terza in Italia per numero di famiglie d'api e quantità di miele prodotto.

(Fonte, Assessorato Agricoltura Regione Siciliana)

Il GAL Eloro esporta con successo l'approccio LEADER e il metodo partecipativo CLLD nei paesi *extra-UE* vicini, grazie al programma europeo ENPARD



PROMOTION D'UN DEVELOPPEMENT TERRITORIAL INCLUSIF DANS LA DELEGATION DE BARGOU

Unico GAL italiano aggiudicatario del più giovane programma dell'UE per le politiche di vicinato in materia di sviluppo rurale e dell'agricoltura, il GAL Eloro ha assistito gli *stakeholder* e la popolazione locale di Bargou (Tunisia) nella concezione e attuazione di un PAL dotato di 24 azioni.

tura e lo Sviluppo Rurale percorso ampiamente partecipato dagli *stakeholder* membri del Comitato Locale di Sviluppo Locale Partecipativo (PSLP) di Bargou, ispirandosi ai temi (CLS) di Bargou, creato ispirandosi ai GAL e volto a promuovere le vocazioni socioeconomiche, culturali e ambientali del territorio, introducendo specifiche attività inclusive e dedicate alla creazione

ne di posti di lavoro, soprattutto per le categorie più svantaggiate dell'area. I 4 assi strategici del PSLP di Bargou, infatti, imperniati sull'Approccio LEADER e focalizzati sullo sviluppo delle filiere economiche locali, sul turismo sostenibile, sul patrimonio ambientale e culturale e sulla

Il territorio di Bargou, nel governatorato di Siliana (Tunisia) condivide moltissime specificità con il territorio del GAL Eloro che, in partenariato con la multinazionale Oxfam e l'associazione locale El Wifak, è risultato aggiudicatario di uno dei 5 progetti approvati dall'UE a titolo del nuovo Programma Europeo di Vicinato per l'agricol-



Dinamica partecipativa del *gomitolo di lana*

tutela delle risorse locali primarie, principalmente le risorse idriche, scaturiscono da un insieme di strumenti metodologici incrociati, quali il metodo partecipativo CLLD - Community-Led Local Development, favorendo il coinvolgimento diretto degli *stakeholder* in tutte le fasi di attuazione del progetto mediante l'applicazione di dinamiche partecipative quale l'Euro-Tunisian Café; l'integrazione trasversale di genere; l'attuazione di un piano trasparente di monitoraggio e valutazione dell'impatto del progetto sulle categorie più vulnerabili; l'integrazione imprenditoriale, settoriale e territoriale in modo coerente e integrato; l'integrazione di un modulo di *leadership* trasformativa nella formazione da impartire ai membri del CLS per lo sviluppo di un PSLP volto ad assicurare che i suoi membri,

appartenenti alla "quintupla elica", diventino attori permanenti del cambiamento nella loro comunità. L'apprendimento tra pari tra gli attori locali per costruire la propria strategia di sviluppo locale è stato concepito come uno strumento essenziale per stabilire meglio aree tematiche di sviluppo rurale di interesse locale a Bargou. Il ruolo del CLS è stato molto prezioso nel coordinare e stabilizzare i flussi di creazione e scambio di conoscenze necessari per la migliore individuazione di tali aree tema-

tiche. Gli *stakeholder* del CLS, infatti, hanno imparato molto gli uni dagli altri e si sono rafforzati facendo causa comune, lavorando insieme e creando legami. Tali scambi hanno ruotato anche attorno a precisi orientamenti tematici, impostati grazie al ruolo di tutoraggio e di *coaching* esercitato dal GAL Eoro. Pertanto, alla fine del percorso partecipativo svolto per la progettazione condivisa del PSLP "Bargou 2020", il CLS ha espresso e codificato l'adozione di 4 Assi strategici, 3 obiettivi generali, 7 obiettivi specifici e 24 misure di interven-

to che tutte insieme e in modo sinergico sono in pieno corso di realizzazione e che attribuiscono allo stesso CLS il ruolo e la responsabilità di gestirli e realizzarli simultaneamente nel territorio. Questo PSLP ed i suoi orientamenti strategici stanno attualmente facendo di Bargou un punto di riferimento in termini di *governance* partecipativa in cui donne, uomini, giovani e anziani fanno affidamento sulla promozione delle attività vocate del territorio, integrate nella gestione razionale delle risorse naturali, culturali ed identitarie.



Atelier partecipativo del CLS

Sergio Campanella, Direttore del GAL Eoro

Blog Terrà PSR Sicilia - Rivista multimediale regionale dell'agricoltura, 14 ottobre 2021



Covid-19 e crisi economica, il GAL Eloro a sostegno delle imprese. A bando 1,76 milioni

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato un sicuro impatto negativo sul sistema economico imprenditoriale italiano ed ha colpito duramente la quasi totalità dei settori produttivi.

Uno scenario che ha fatto registrare nell'area GAL un decremento significativo della liquidità di tutte le microimprese operanti sul territorio. Particolarmente colpiti, i comparti del turismo e della cultura, essendo maggiormente penalizzate dalle disposizioni normative nazionali e regionali in tema di contenimento dell'emergenza. E così, per venire incontro alle esigenze delle imprese, tra Regione Siciliana e GAL Eloro è stata sottoscritta, il 22 giugno

2020, specifica intesa per la revisione della Strategia del PAL "Eloro 2020", in seguito approvata dall'Assemblea dei Soci il 13 agosto 2020 e successivamente ratificata dal CdA del GAL Eloro il 9 agosto scorso. La revisione del PAL "Eloro 2020" si è concretizzata nella creazione della nuova azione 2.1.3, finalizzata a sostenere il capitale circolante delle MPMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la propensione agli investimenti. L'azione si sostanzia in una procedura a sportello con una dotazione complessiva di 1 milione e 760 mila euro, per la concessione di



sovvenzioni a fondo perduto di 5 mila euro per ciascuna impresa richiedente e sarà esaurimento della dotazione calcolato sulla base del rapporto tra dotazione finanziaria e numero di istanze utilmente presentate entro i termini previsti. Il contributo è concesso nella misura massima

si dell'allegato I, art. 2, del Reg. Dip. Regionale Attività
(UE) n. 651/2014, in forma Produttive per la presente
singola o associata e dovranno Azione; che non presentano le
essere in possesso dei seguenti caratteristiche di impresa in
requisiti: sede legale e/o difficoltà alla data del
operativa nel territorio di area 31/12/2019, ad eccezione di
GAL, ossia nei Comuni di: quanto previsto dalla
Avola, Noto, Pachino, Portopalo Comunicazione della Com-
di Capo Passero e Rosolini; missione 2020/C218/03; che si
regolarmente costituite e iscritte trovano nel pieno e libero
come attive al 31/12/2019 esercizio dei propri diritti, non
nelle pertinenti sezioni del essendo in stato di scioglimento
Registro delle Imprese istituito o liquidazione e non essendo
presso la CCIAA competente; sottoposte a procedure di
operanti, con attività primaria fallimento, liquidazione coatta
alla data del 31/12/2019, in uno amministrativa e amministra-
dei codici ATECO stabiliti dal zione controllata; che sono in



regola con la normativa o con decreti penali di condanna
antimafia, in particolare irrevocabili; che non sono stati
attestando la insussistenza di destinatari, nei 3 anni
cause di divieto, sospensione o precedenti, di procedimenti
decadenza previste dall'art.67 amministrativi connessi ad atti di
del D.Lgs. 159/2011; soci, revoca; che sono in regola con il
amministratori e direttori tecnici versamento dei contributi
non siano stati condannati con previdenziali di legge (DURC
sentenze passate in giudicato regolare).

*Salvatore David Lentini, Responsabile animazione socio-economica del GAL Eloro
Blog Terrà PSR Sicilia - Rivista multimediale regionale dell'agricoltura, 14 settembre 2021*



@GALEloro



gal_eloro



@EloroGal



Via Ruggero Settimo,
9 Noto, 96017 (SR)
Tel. +39 0931. 836108
Fax +39 0931 836199
www.galeloro.org
info@galeloro.it